Guccini Francesco "Black-out"

Visit "[Black-out](#)" on MotoLyrics.com

F.Guccini

La luce "andata ancora via,
ma la stufa " accesa, e cos" sia
a casa mia tu dormirai, ma quali sogni sognerai
con questa luna che spaccher" in due le mie risate e le ombre tue
i miei cavalli ed i miei fanti, il tuo
essere sordo ed i tuoi canti
tutti i ghiaccioli appesi ai fili,
tutti i miei giochi e i tuoi monili
i campanili, i pazzi, i santi e l'allegria.
E non andr" il televisore;
cosa faremo in queste ore?
rumore attorno non si sente,
giochiamo a immaginar la gente
corriamo a fare gli incubi indiscreti,
curiosi d'ozi e di segreti,
di quei pensieri quotidiani
che a notte il sonno fa lontani
o che nei sogno sopra a un viso,
diventan urlo od un sorriso
il paradiso, inferno, mani, l'odio e amore.
Avevo sette vite a mano,
in ogni casa entrerei piano
e mi farei fratello o amante,
marito, figlio, re,
brigante o mendicante o giocatore
poeta, fabbro, papa, agricoltore.
Ma ho questa vita e il mio destino
e ora cavalco l'Appennino
e grido al buio pi" profondo
la voglia che ho di stare al mondo
in fondo " proprio un gran bel gioco
a fare l'amore tanto e non bere poco.
E questo buio, che sollievo,
ci dona un altro medio-evo
io levo dall'oscurit" tutta la nostra civilt"
velocit" di macchine a motore,
follia di folla e di rumore
e metto ritmi pi" lontani, di bestie,
legni e suoni umani

odore d'olio e di candele, fruscio
di canapi e di vele
il miele, il latte, i pani e il vino vero.
Ma chissÃ poi se erano quelli
davvero tempi tanto belli
o caroselli che giriamo
per l'incertezza che culliamo
in questa giostra di figure e suoni,
di luci e schermi da illusioni
di baracconi in bene o in male,
di eterne fughe dal reale
che basta un po' d'oscuritÃ per
darci la serenitÃ semplicitÃ ,
sapore sale e ritornelli.
Non voglio tante vite a mano,
mi basta questa che viviamo
comuni giorni intensi o pigri,
gli specchi ambigui dei miei libri
le tigri della fantasia,
tristezze ed ottimismo ed ironia.
Ma quante chiacchiere stavolta,
che confusione a ruota sciolta
io so che Ã un pezzo che parliamo,
ma Ã tanto bello non dormiamo
beviamo ancora un po' di vino,
che tanto tra due sorsi Ã giÃ mattino.
Su sveglia e guardati d'attorno,
sta giÃ arrivando il nuovo giorno
lo storno e il merlo son giÃ in giro,
non vorrai fare come il ghiro
non c'Ã black-out e tutto Ã ormai finito,
e il vecchio frigo Ã ripartito
con i suoi toni rochi e tristi
scatarra versi futuristi
lo so siam svegli ormai da allora,
ma qualche cosa manca ancora
finiamo in gloria amore mio,
e dopo, a giorno fatto, dormo anch'io.

Visit [Guccini Francesco](#) page on MotoLyrics.com, to get more lyrics and videos.